

Il presente documento è valido solo in coordinamento con tutte le altre discipline specialistiche con le quali deve essere verificata la conformità. Tutte le misure ed eventuali variazioni rispetto al presente elaborato devono essere verificate in cantiere

COMMITTENTE



Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.

EDIFICIO:

DIREZIONE GENERALE RAI DI VIALE MAZZINI, 14 - ROMA

PROGETTO

BONIFICA AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRALE DEL FABBRICATO

FASE PROGETTUALE

PROGETTO DEFINITIVO

DISCIPLINA

GENERALE

TITOLO DOCUMENTO

Manutenzione delle opere d'arte

DATA

14/06/2023

CODICE ELABORATO

PER_006_13310_01_GEN_ZZZ_REL

FASE

PER

REDATTO DA:

RTI

PROGETTAZIONE

PROGETTO IMPIANTISTICO E COORDINAMENTO



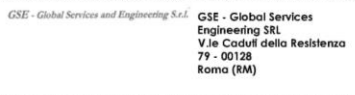
BONIFICA AMIANTO



PROGETTO ARCHITETTONICO E COORDINAMENTO DI PROGETTO



PREVENZIONE INCENDI



PROGETTO FACCIATE



PROGETTO AMBIENTALE/ACUSTICA



Rev.	Data Rev.	Descrizione
0	14/06/2023	PRIMA EMISSIONE PROGETTO PER IL PROVVEDITORATO

Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. - Direzione Asset Immobiliari e Servizi

Tutti i diritti riservati. E' vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, dei contenuti senza previa autorizzazione scritta di RAI

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE 4

2. MANUTENZIONE DELLE OPERE D'ARTE..... 6

1.1. Opere d'Arte..... 6

1.2. Cavallo in bronzo 6

1.3. Controsoffitto Marotta 7

1. INTRODUZIONE

Attualmente nella Sede della Direzione Generale Rai sono esposte, custodite e catalogate circa 700 Opere d'arte di vario genere e tipologia, acquistate o commissionate direttamente dalla RAI nel corso degli anni e e pertanto appartenente a soggetti pubblici.

Tra queste si annoverano gli arazzi fiamminghi situati nella relativa Sala a cui danno il nome, numerose sculture e quadri attualmente posizionate al piano terra o conservate all'interno di un caveau presente al piano interrato dell'edificio, la statua del Cavallo morente dell'artista Francesco Messina, il controsoffitto in formelle realizzato dall'artista Gino Marotta.

Tra queste opere di innegabile valore artistico spicca il Cavallo morente di Francesco da Messina, che con i suoi 460 cm di altezza e 500cm di lunghezza rappresenta il simbolo dell'Azienda e che nella sua fedeltà alla tradizione della statuaria equestre italiana è una figura d'una verità naturale persino aggressiva, che si contrappone all'organismo razionale del fabbricato e al ripetuto gioco di simmetrie che ne esprime la funzionalità. Fusa in bronzo e patinata dalla fonderia Battaglia di Milano, venne poi trasportata a Roma e installata nel giardino nella posizione in cui la si ritrova oggi. La sua importanza è testimoniata dal fatto che l'opera è oggetto di "campagna di controllo e monitoraggio di carattere manutentivo" di concerto con l'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro", organo del Ministero dei Beni Culturali.

Per quanto riguarda le altre opere d'arte invece, queste non sono state oggetto di verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.lgs. 42/2004 (in cui ricadono invece le opere di autore non più vivente la cui esecuzione risalga ad oltre 70 anni).

Il progetto intende quindi proseguire sulla strada tracciata originariamente da Rai, per la quale l'arte rappresenta un valore aggiunto in grado di caratterizzare e dare spessore agli spazi e ai luoghi che occupa.

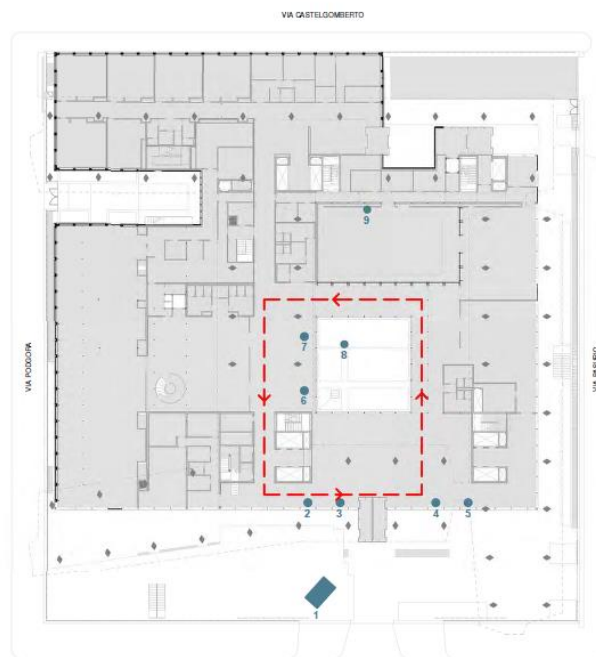
In quest'ottica la proposta progettuale mira a mantenere le opere presenti al piano terra, selezionare con Rai quelle più rappresentative e distribuirle omogeneamente negli ambienti di maggior pregio.

LEGENDA

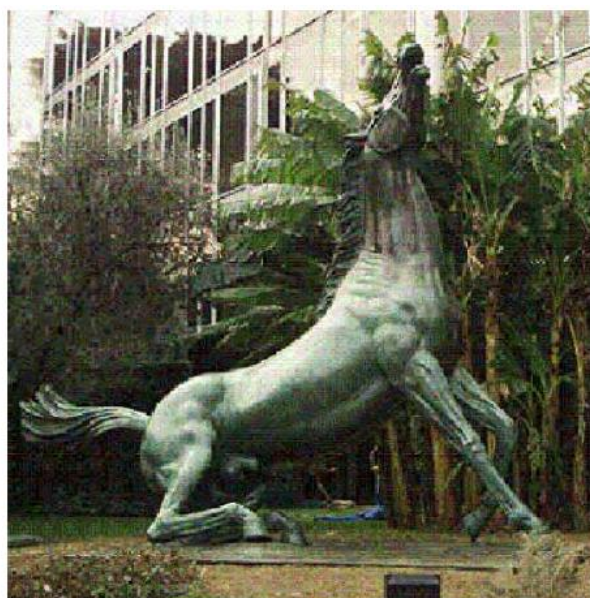
- Circolazione piano terra
- Opere d'arte



STATO ATTUALE



PROPOSTA PROGETTUALE



1 Cavallo Morente, Francesco Messina



2 Mezza figura di donna, Attilio Torresini



3 Grande figura accosciata, Emilio Greco



4 Forma plastica, Luigi Gheno



5 Due ombre colorate, Luciano Minguzzi



6 Passo di danza, Giacomo Manzù



7 Santa Chiara, Vico Consorti



8 Fontana in Bronzo, Federico Fernando Brook



9 Arazzi fiamminghi, Frans Geubels

2. MANUTENZIONE DELLE OPERE D'ARTE

1.1. Opere d'Arte



Preliminarmente alle attività da eseguire, ancor prima della fase di cantierizzazione, si dovrà provvedere a catalogare e fotografare tutte le opere d'arte presenti/esposte all'interno del fabbricato al fine di poterle riporre in idonei contenitori necessari alla loro custodia per tutto il tempo necessario per la esecuzione delle attività sul fabbricato stesso. Le predette opere d'arte saranno, poi, trasportate in idonei locali di sicurezza, indicati dalla stazione appaltante, che avranno valori di umidità e temperatura specifici a seconda della tipologia di opera d'arte custodita. Ultimate le attività si procederà a ritrasportarle presso il fabbricato ed a ricollocarle secondo indicazioni della stazione appaltante. Si fa presente che tutte le attività prima descritte dovranno essere eseguite, obbligatoriamente, alla presenza continua di delegati della stazione appaltante.

1.2. Cavallo in bronzo



Preliminarmente alle attività da eseguire e quindi nella fase di cantierizzazione si dovrà provvedere a mettere in sicurezza il cavallo in bronzo esistente nel giardino prospiciente viale Mazzini; si dovrà realizzare una struttura intelaiata in metallo (di adeguate dimensioni e caratteristiche strutturali) che racchiuda al suo interno la predetta scultura (altezza fuori terra di circa 5,00 mt). La struttura in metallo dovrà essere chiusa dall'esterno mediante tamponature in legno (tipo OSB) rivestite esternamente da teli in HDPE ad alta densità (sigillati nelle giunzioni/sovrapposizioni) in maniera tale proteggere la scultura anche da eventuali aggressioni dovute alla polvere che si genererà durante tutte le attività ristrutturazione da eseguire sul fabbricato. In ultimo, a maggior cautela, si dovrà predisporre una recinzione (per esempio con rete da cantiere in plastica) perimetrale alla struttura, a non meno di 0,50 mt dal perimetro della stessa, per creare una fascia di rispetto nei confronti della struttura contenente l'opera d'arte.

1.3. Controsoffitto Marotta



L'esistenza del controsoffitto artistico presente al piano terra del fabbricato richiede particolari attenzioni da attuare durante le attività necessarie per il suo smontaggio; pertanto, per salvaguardare l'opera d'arte dello scultore Marotta dal minimo rischio di danneggiamento e garantire la perfetta ricollocazione delle formelle, a lavori conclusi, nella posizione originaria studiata dall'artista il controsoffitto dovrà essere oggetto della seguente metodologia di intervento:

mappatura e catalogazione delle formelle;

smontaggio;

pulitura e restauro del controsoffitto metallico da parte di un laboratorio qualificato;

riposizionamento originale dopo i lavori.

Per eseguire la mappatura e la catalogazione delle formelle che compongono l'opera eseguita da Gino Marotta, preliminarmente alla fase di smontaggio degli elementi, si dovrà provvedere ad una serie di scatti fotografici, in modo da ottenere una precisa documentazione generale e particolare degli elementi metallici e della loro collocazione.